

Sos monumenti

**Acquedotto ko,
un recupero
da 200mila euro**

Loi In Pisa

Acquedotto mediceo ko lavori da quasi 200mila euro

In corso il ripristino del passaggio all'incrocio con i Condotti

**La perizia rivela
il danneggiamento
della struttura
in acciaio esistente
e di tre arcate**



di **Francesco Loi**

Pisa Lavori in corso, da concludere possibilmente entro il mese di luglio per riaprire al traffico. Cantiere aperto al passaggio sotto gli archi dell'acquedotto mediceo all'incrocio tra via dei Condotti e via Puccini, danneggiato da un camion rimasto incastrato con il suo telone. Un incidente, avvenuto lunedì 30 maggio, che ha costretto a chiudere uno snodo viario assai utilizzato.

Dalla delibera della giunta comunale di Pisa si ricava che l'intervento di ripristino, compresi i necessari incarichi professionali, comporterà una spesa di circa 200mila euro. «L'amministrazione procederà con un'azione di rivalsa a livello assicurativo», dice l'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa**, ricordando che il monumento è

di proprietà del Comune di Pisa anche nel tratto che si trova nel territorio comunale di San Giuliano Terme.

La vicenda. Il 30 maggio scorso, intorno alle 12, una squadra dei vigili del fuoco venne chiamata a intervenire in via Puccini, dove un veicolo con cassone aveva urtato la struttura di sostegno delle arcate dell'acquedotto mediceo, «provocando il danneggiamento grave di alcuni elementi della struttura di acciaio esistente nonché delle strutture murarie di tre archi dell'acquedotto mediceo», si legge nell'atto di giunta.

Da lì la richiesta di intervento in somma urgenza firmata dal dirigente Marco Guerrazzi, dove si prevede «l'intervento di messa in sicurezza ed eliminazione del pericolo per la pubblica incolumità in un tratto composto da tre arcate dell'acquedotto mediceo; l'incarico alla Betoniera Srl Costruzioni di San Giuliano Terme per il transennamento dei luoghi e delle strutture con inibizione dell'accesso veicolare e pedonale; posizionamento di cartellonistica stradale; puntellamento per porzioni delle strutture murarie e contestuale smontaggio delle opere provvisorie in acciaio esistenti; contestuale messa in opera di strutture in acciaio per il consolidamento delle strutture murarie per parti; interven-

ti sulle murature per il consolidamento e ricucitura di porzioni di muratura distaccata».

È stato inoltre dato l'incarico all'ingegner Michele Bedini per eseguire la progettazione integrata con il calcolo delle strutture per la messa in sicurezza e la redazione dei piani di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione.

Il quadro economico complessivo dei lavori redatto ha un importo complessivo di 176.364,73 euro compreso iva, oneri della sicurezza e contributo Anac. Al professionista incaricato per progettazione e direzione lavori, e per coordinamento in fase di esecuzione della sicurezza, un importo di 17.033,65 euro. Il tutto ribadendo «la necessità di realizzare celermente le opere di messa in sicurezza delle arcate dell'acquedotto mediceo con la riapertura della viabilità limitrofa».

Riguardo alla tipologia di intervento per i tre archi danneggiati è confermata la soluzione già adottata, ad esempio, nel quartiere di Don Bosco con una sorta di armatura in acciaio che segue il profilo della struttura.

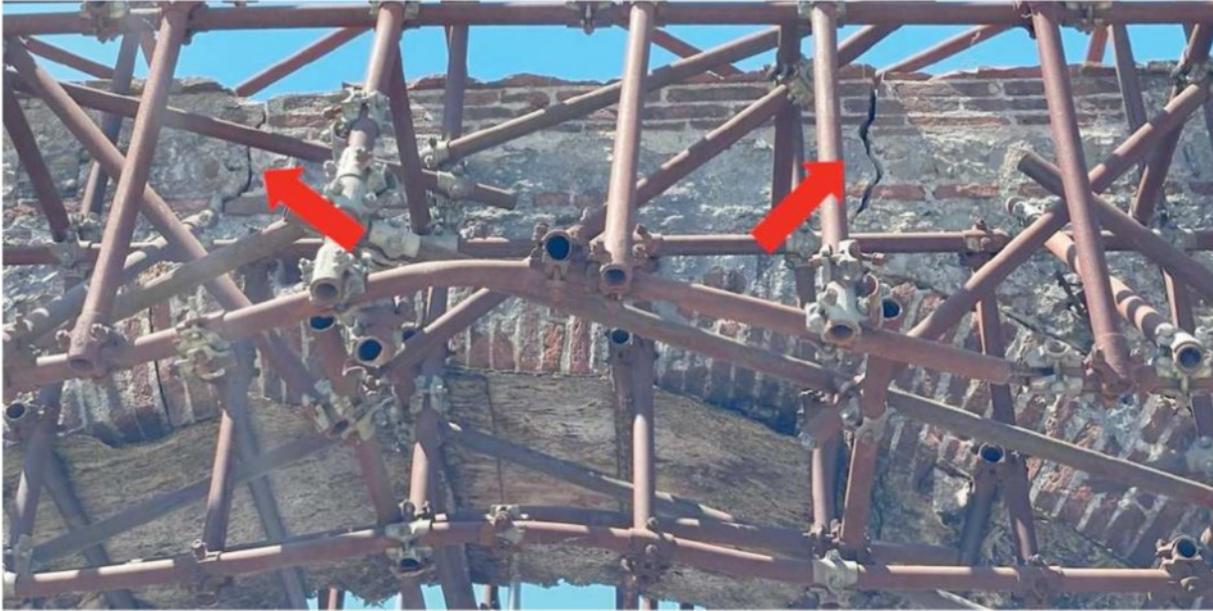
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2361





L'immagine in alto, con i punti indicati dalle frecce rosse, indica le lesioni presenti sul cosiddetto rifianco come riportato nella relazione tecnica strutturale dell'ingegner Bedini

Il conto

Il quadro economico complessivo dei lavori redatto ha un importo complessivo di 176.364,73 euro oltre a 17.033,65 euro per l'incarico assegnato al professionista